# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Per il dilagare dell’iniquità, si raffredderà l’amore di molti

Un tempo, quando la teologia era teologia, quando la Divina Rivelazione era la Divina Rivelazione, quando la Sacra Dottrina era la Sacra Dottrina, quando la vera moralità frutto dell’obbedienza alla Parola era vera moralità, allora il Padre del Signore nostro Gesù Cristo era il Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Cristo Signore era Cristo Signore, lo Spirito Santo era lo Spirito Santo, la Chiesa di Cristo Gesù era la Chiesa di Cristo Gesù, i Sacri Pastori erano i Sacri Pastori, la religione cristiana era la religione cristiana e le altre religioni erano le altre religioni. Oggi, tempo in cui la teologia non è più la teologia, la Divina Rivelazione non è la Divina Rivelazione, la Sacra Dottrina non è la Sacra Dottrina, la vera moralità non è la vera moralità, neanche il Padre del Signore nostro Gesù Cristo è il Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Cristo Signore non è Cristo Signore, lo Spirito Santo non è più lo Spirito Santo, la Chiesa di Cristo Gesù non è più la Chiesa di Cristo Gesù, i Sacri Pastori non sono più i Sacri Pastori, la religione cristiana non è più la religione cristiana e le altre religioni non sono le altre religioni. Oggi la verità rivelata è stata divelta fin dalle radici dal cuore di moltissimi figli della Chiesa. L’iniquità è dilagata e sta dilagando più che un fiume che ha rotto i suoi argini. Oggi la pioggia della falsità, della menzogna, delle tenebre sta cadendo con più violenza delle acque del diluvio universale. Oggi anche le alti cime dei monti – e queste alte cime sono coloro che amano il Signore secondo pienezza di obbedienza alla Parola – stanno per essere ricoperte da questo fango di falsità, menzogna, tenebre. Oggi anche l’amore di moltissimi discepoli di Gesù si sta raffreddando. Quando l’amore si raffredda, il gelo etico invade mente e cuore non solo dei discepoli di Gesù, ma del mondo intero. È come se la luce del sole si spegnesse. Se la luce si spegne, si spegne per tutti. Dall’amore congelato nel nostro cuore si può tornare indietro solo se esso verrà disgelato dal fuoco della purissima verità di Cristo Gesù. Ecco cosa rivela lo Spirito Santo al Vescovo di Efeso per bocca dell’Apostolo Giovanni:

*All’angelo della Chiesa che è a Èfeso scrivi: “Così parla Colui che tiene le sette stelle nella sua destra e cammina in mezzo ai sette candelabri d’oro. Conosco le tue opere, la tua fatica e la tua perseveranza, per cui non puoi sopportare i cattivi. Hai messo alla prova quelli che si dicono apostoli e non lo sono, e li hai trovati bugiardi. Sei perseverante e hai molto sopportato per il mio nome, senza stancarti. Ho però da rimproverarti di avere abbandonato il tuo primo amore. Ricorda dunque da dove sei caduto, convèrtiti e compi le opere di prima. Se invece non ti convertirai, verrò da te e toglierò il tuo candelabro dal suo posto. Tuttavia hai questo di buono: tu detesti le opere dei nicolaìti, che anch’io detesto. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese. Al vincitore darò da mangiare dall’albero della vita, che sta nel paradiso di Dio” (Ap 2,1-7). Se q*uesto angelo, che ha solo abbandonato l’amore di un tempo, dallo Spirito viene invitato a convertirsi e a compiere le opere di prima, cosa direbbe a noi che viviamo con la verità divorata dalle tarme della nostra stoltezza, insipienza, non fede nella Divina Parola? A noi che, come dice Giobbe ai suoi tre amici, hanno ridotto Dio in loro potere? Ecco le sue Parole: “*Certo, voi rappresentate un popolo; con voi morirà la sapienza! Anch’io però ho senno come voi, e non sono da meno di voi; chi non sa cose simili? Sono diventato il sarcasmo dei miei amici, io che grido a Dio perché mi risponda; sarcasmo, io che sono il giusto, l’integro! “Allo sventurato spetta il disprezzo”, pensa la gente nella prosperità, “spinte a colui che ha il piede tremante”. Le tende dei ladri sono tranquille, c’è sicurezza per chi provoca Dio, per chi riduce Dio in suo potere” (Gb 12,2-6).* Come noi abbiamo ridotto Dio in nostro potere? Riducendo la Divina Rivelazione in nostro potere, la verità eterna e immutabile in nostro potere, la dottrina della Chiesa fino a ieri ritenuta sopra il pensiero e la filosofia degli uomini, in nostro potere. Anche l’uomo abbiamo sottratto alla verità di creazione e di redenzione e lo abbiamo ridotto in nostro potere. Tutto il Soprannaturale da moltissimi figli della Chiesa è stato congelato e al suo posto abbiamo innalzato l’immanenza atea, anticristiana, antiumana, anti-divina come unica e sola norma del nostro vivere.

*Mentre Gesù, uscito dal tempio, se ne andava, gli si avvicinarono i suoi discepoli per fargli osservare le costruzioni del tempio. Egli disse loro: «Non vedete tutte queste cose? In verità io vi dico: non sarà lasciata qui pietra su pietra che non sarà distrutta». Al monte degli Ulivi poi, sedutosi, i discepoli gli si avvicinarono e, in disparte, gli dissero: «Di’ a noi quando accadranno queste cose e quale sarà il segno della tua venuta e della fine del mondo». Gesù rispose loro: «Badate che nessuno vi inganni! Molti infatti verranno nel mio nome, dicendo: “Io sono il Cristo”, e trarranno molti in inganno. E sentirete di guerre e di rumori di guerre. Guardate di non allarmarvi, perché deve avvenire, ma non è ancora la fine. Si solleverà infatti nazione contro nazione e regno contro regno; vi saranno carestie e terremoti in vari luoghi: ma tutto questo è solo l’inizio dei dolori. Allora vi abbandoneranno alla tribolazione e vi uccideranno, e sarete odiati da tutti i popoli a causa del mio nome. Molti ne resteranno scandalizzati, e si tradiranno e odieranno a vicenda. Sorgeranno molti falsi profeti e inganneranno molti;* *per il dilagare dell’iniquità, si raffredderà l’amore di molti. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato. Questo vangelo del Regno sarà annunciato in tutto il mondo, perché ne sia data testimonianza a tutti i popoli; e allora verrà la fine* (Mt 24,1-14).

La nostra stoltezza, frutto dall’immoralità che governa il nostro cuore, tutto potrà ridurre in suo potere, una cosa mai potrà fare: raggiungere la salvezza sia nel tempo che nell’eternità, percorrendo vie di perversione e di iniquità. Gesù lo rivela ai suoi Apostoli: “P*er il dilagare dell’iniquità, si raffredderà l’amore di molti. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato”.* Si salva che vivrà nella pienezza dell’amore versato dallo Spirito Santo nel suo cuore, pienezza che è possibile solo se l’amore è sempre ravvivato dal fuoco della purissima verità, che ogni Apostolo del Signore è obbligato a predicare ad ogni uomo, annunciando con purezza il Vangelo. Poiché oggi la verità rivelata è in odio a moltissimi discepoli di Gesù, l’amore sempre di più si raffredderà e saranno veramente pochi coloro che raggiungeranno le dimore eterne. La Madre di Dio venga e c liberi dalla presunzione di salvarci da caduti dalla verità e dall’amore. **30 Giugno 2024**